

## RETRACE

### REGIONE PIEMONTE – Regional Action Plan

#### Part I – Informazioni Generali

Progetto: **RETRACE**

Organizzazione partner: **Regione Piemonte, Direzione Competitività del Sistema regionale**

Altre organizzazioni partner coinvolte (se rilevanti): **Politecnico di Torino**

Paese: **Italy**

Regione NUTS2: **Piemonte (ITC1)**

Contatti: **Tiziana Dell’Olmo**

email: [tiziana.delloolmo@regione.piemonte.it](mailto:tiziana.delloolmo@regione.piemonte.it)

tel: +39 011 432 2384

**Silvia Barbero**

email: [silvia.barbero@polito.it](mailto:silvia.barbero@polito.it)

tel: +39 011 090 8827

---

#### Part II – Contesto della policy

Il piano di Azione mira ad influenzare:

<input checked="" type="checkbox"/>	Investment for Growth and Jobs programme
<input type="checkbox"/>	European Territorial Cooperation programme
<input type="checkbox"/>	Other regional development policy instrument

Nome dello strumento di policy preso in esame: **POR FESR Piemonte 2014-2020**

---

## Part III – Dettagli delle azioni proposte

### INTRODUZIONE

Il piano d'azione, che costituisce la sintesi e la proiezione in chiave di policy regionali delle attività condotte nell'ambito del progetto RETRACE, è strutturato a partire da diversi elementi:

- l'analisi dei *gap* che caratterizzano le politiche e le pratiche della Regione nell'ambito della ricerca e dell'innovazione in materia di Economia Circolare<sup>1</sup>;
- l'analisi critica delle diverse pratiche incontrate nel corso del progetto RETRACE, che hanno fornito di volta in volta spunti di riflessione, esempi da seguire (o da evitare), occasioni per ripensare le pratiche regionali etc.;
- le possibilità effettive d'azione nell'ambito delle competenze del Settore e della Direzione regionale partner di progetto, senza trascurare, al contempo, la possibilità di contribuire ad iniziative di tipo intersettoriale all'interno dell'amministrazione regionale.

Su questa base le azioni sono tentativi di dare risposte concrete a una domanda piuttosto basilare: come è possibile stimolare, favorire e supportare la circolarità dell'economia anche in presenza di limitazioni sistemiche (ad esempio sul piano legislativo) o di ruolo (il numero definito di strumenti di politiche su cui si può operare)?

Le risposte individuate intendono incidere sui diversi piani:

- su quello dell'attivazione diretta di misure attraverso lo strumento dei bandi, muovendosi all'interno della cornice – fortemente definita – del POR FESR 2014-2020 e incidendo, ove possibile, sulle misure esistenti;
- su quello della governance e delle policy, in una prospettiva di medio termine e aprendo spazi ove possibile con l'azione di altri settori e direzioni della stessa Regione o con altre istituzioni;
- infine, su quello culturale, in collaborazione in particolare col Politecnico di Torino, per formare una futura classe di professionisti in possesso degli strumenti tecnici e critici necessari per promuovere un approccio circolare all'economia.

---

<sup>1</sup> Il progetto Retrace ha individuato in particolare sei categorie di *policy gap* comuni a tutti i partner: 1) supporto alla collaborazione fra settori; 2) aumentare il grado di conoscenza e di coinvolgimento degli operatori rispetto all'economia circolare; 3) politiche di regolazione delle economie circolari; 4) politiche e misure *ad hoc* per l'economia circolare; 5) politiche di supporto allo sviluppo del business e del mercato per le attività di economia circolare; 6) politiche dedicate alle PMI e alla micro-manifattura.

---

## Part III – Dettagli delle azioni proposte

### INTRODUZIONE

Il piano d'azione, che costituisce la sintesi e la proiezione in chiave di policy regionali delle attività condotte nell'ambito del progetto RETRACE, è strutturato a partire da diversi elementi:

- l'analisi dei *gap* che caratterizzano le politiche e le pratiche della Regione nell'ambito della ricerca e dell'innovazione in materia di Economia Circolare<sup>1</sup>;
- l'analisi critica delle diverse pratiche incontrate nel corso del progetto RETRACE, che hanno fornito di volta in volta spunti di riflessione, esempi da seguire (o da evitare), occasioni per ripensare le pratiche regionali etc.;
- le possibilità effettive d'azione nell'ambito delle competenze del Settore e della Direzione regionale partner di progetto, senza trascurare, al contempo, la possibilità di contribuire ad iniziative di tipo intersettoriale all'interno dell'amministrazione regionale.

Su questa base le azioni sono tentativi di dare risposte concrete a una domanda piuttosto basilare: come è possibile stimolare, favorire e supportare la circolarità dell'economia anche in presenza di limitazioni sistemiche (ad esempio sul piano legislativo) o di ruolo (il numero definito di strumenti di politiche su cui si può operare)?

Le risposte individuate intendono incidere sui diversi piani:

- su quello dell'attivazione diretta di misure attraverso lo strumento dei bandi, muovendosi all'interno della cornice – fortemente definita – del POR FESR 2014-2020 e incidendo, ove possibile, sulle misure esistenti;
- su quello della governance e delle policy, in una prospettiva di medio termine e aprendo spazi ove possibile con l'azione di altri settori e direzioni della stessa Regione o con altre istituzioni;
- infine, su quello culturale, in collaborazione in particolare col Politecnico di Torino, per formare una futura classe di professionisti in possesso degli strumenti tecnici e critici necessari per promuovere un approccio circolare all'economia.

---

<sup>1</sup> Il progetto Retrace ha individuato in particolare sei categorie di *policy gap* comuni a tutti i partner: 1) supporto alla collaborazione fra settori; 2) aumentare il grado di conoscenza e di coinvolgimento degli operatori rispetto all'economia circolare; 3) politiche di regolazione delle economie circolari; 4) politiche e misure *ad hoc* per l'economia circolare; 5) politiche di supporto allo sviluppo del business e del mercato per le attività di economia circolare; 6) politiche dedicate alle PMI e alla micro-manifattura.

---

## **AZIONE 1 - Bando 2018 per progetti di ricerca riservati a imprese già associate o non ancora associate ai Poli d'Innovazione**

### **1. Background**

La Regione Piemonte sostiene da tempo la politica dei Poli di Innovazione, intesi come raggruppamenti di PMI, grandi imprese, start up innovative, organismi di ricerca, attivi in un particolare ambito tecnologico o applicativo. Per il periodo 2014-2020 la Regione Piemonte ha deciso di sostenere 7 Poli d'Innovazione coerenti con la propria Strategia di specializzazione intelligente, individuando soggetti gestori che, in qualità di "agenti dell'innovazione", promuovono il trasferimento di tecnologie, la condivisione di strutture e lo scambio di conoscenze e competenze a favore delle imprese associate. Nell'ambito del POR FESR 2014-2020, la Regione Piemonte sovvenziona inoltre i progetti di ricerca delle imprese associate, attraverso bandi basati su agende di ricerca condivise con i soggetti gestori dei Poli.

In questo contesto, il progetto RETRACE, attraverso l'analisi condotta a livello regionale e lo scambio di buone pratiche, ha fornito alla Regione ulteriori strumenti per indirizzare le agende di ricerca che pongano in maggiore rilevanza le opportunità legate alla circolarità e alla rifunzionalizzazione dei sottoprodotti.

### **2. Azione**

La Regione Piemonte, in accordo con i soggetti gestori dei Poli d'Innovazione, ha deciso di strutturare le agende di ricerca per il prossimo bando non solo secondo gli ambiti tecnologici propri di ogni singolo Polo d'Innovazione (com'è avvenuto per i primi bandi), ma anche secondo le due traiettorie trasversali della Strategia per la specializzazione intelligente del Piemonte, ovvero traiettoria "Smart" e traiettoria "Resource efficiency" (quest'ultima intesa come "il ricorso alle competenze e processi di efficientamento nelle aree di innovazione prioritarie per sostenere l'affermarsi di una economia regionale più sostenibile", contribuendo al raggiungimento dei target delle Policy ambientali ed energetiche Europee"). L'obiettivo è di orientare e far emergere più chiaramente la progettualità rispetto ai processi di efficienza delle risorse e di Economia Circolare.

Considerate le caratteristiche di questa policy, che mira a favorire il trasferimento tecnologico e le attività di R&I collaborative, con un particolare focus rispetto alle PMI, il bando in oggetto è stato identificato per affrontare i seguenti *policy gap* individuati nell'ambito di RETRACE:

- Politiche di supporto allo sviluppo del business e del mercato per le attività di Economia Circolare
- Supportare la collaborazione tra settori

### **3. Soggetti coinvolti**

Soggetto responsabile del bando: Regione Piemonte

Altri soggetti coinvolti nell'attuazione del bando: Soggetti gestori dei Poli

Beneficiari: Imprese, enti di ricerca (coinvolti nei progetti con commesse di ricerca)

### **4. Orizzonte temporale**

La pubblicazione del bando è prevista per la prima metà del 2018.

### **5. Costi**

L'importo messo a bando sarà di circa 50 milioni di Euro. Considerando che questa somma copre fino al 50% dei costi dei progetti, la massa finanziaria mobilitata dal bando sarà presumibilmente di oltre 100 milioni di Euro.

### **6. Fonti di finanziamento**

POR FESR Piemonte 2014-2020 – Asse I, Azione I.1b.1.2.

---

## AZIONE 2 - Bando piattaforma tecnologica Bioeconomy

### 1. Background

Lo strumento delle Piattaforme Tecnologiche sostiene programmi strategici di ricerca promossi da ampi raggruppamenti di operatori pubblici e privati (imprese, organismi di ricerca, end users), per l'acquisizione e la sperimentazione di nuove conoscenze, per la messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi e servizi o per il miglioramento di quelli esistenti. Le Piattaforme Tecnologiche mirano ad accrescere le dimensioni degli investimenti tecnologici nelle attività industriali, ritenute d'importanza strategica per la competitività del territorio, e a generare risultati più maturi industrialmente in una prospettiva di medio/breve termine.

Dopo le Piattaforme "Fabbrica Intelligente" e "Salute e benessere", la Regione Piemonte ha deciso di aprire un bando relativo all'ambito "Bioeconomy"; in questo contesto il progetto RETRACE, grazie all'analisi condotta a livello regionale, ha contribuito a indirizzare il bando verso un sostegno diretto ed esplicito ai processi di Economia Circolare.

### 2. Azione

Il bando "Piattaforma Tecnologica Bioeconomy" sostiene progetti afferenti agli ambiti Agroalimentare e Chimica verde/Clean Tech, compresi nella S3, ma individua anche esplicitamente il cosiddetto ambito "Economia Circolare"; l'obiettivo è incoraggiare la presentazione di progetti che intendano sviluppare connessioni e processi di simbiosi tra questi ambiti, trasformando gli scarti e i sottoprodotti di un processo industriale in risorse per nuovi processi e prodotti in altri ambiti.

Considerate le caratteristiche di questa Piattaforma, che mira a connettere ambiti tecnologici e settori con una grande potenzialità in termini di Economia Circolare, aprendo nuove strade di R&I in una prospettiva di medio termine, il bando in oggetto è stato identificato per affrontare i seguenti *policy gap* individuati nell'ambito di RETRACE:

- Politiche di supporto allo sviluppo del business e del mercato per le attività di Economia Circolare
- Politiche e misure ad hoc per l'Economia Circolare
- Supportare la collaborazione tra settori

### 3. Soggetti coinvolti

Soggetto responsabile del bando: Regione Piemonte.  
Beneficiari: Imprese, enti di ricerca.

### 4. Orizzonte temporale

La pubblicazione del bando è prevista per la prima metà del 2018

### 5. Costi

La cifra messa a bando sarà di circa 40 milioni di Euro. Considerando che questa somma copre fino al 50% dei costi dei progetti, la massa finanziaria mobilitata dal bando sarà presumibilmente di oltre 80 milioni di Euro.

### 6. Fonti di finanziamento

POR FESR Piemonte 2014-2020 – Asse I, Azione I.1b.2.2.

---

## AZIONE 3 - Attività formative presso Politecnico di Torino, aa 2017-2018

### 1. Background

Il background dell'azione 3 è rappresentato dal Rilievo Olistico (RO) svolto nella Regione Piemonte durante il primo anno del progetto RETRACE, che questa azione mira ad affiancare.

Il termine Rilievo Olistico indica un processo di analisi del contesto in cui il progetto avrà luogo, svolto attraverso diversi strumenti di analisi a livello economico, socio-culturale e ambientale. La raccolta di dati qualitativi e quantitativi attraverso la ricerca in remoto e sul campo è seguita dall'analisi delle interazioni esistenti tra loro. Il RO è la prima fase del processo di Design Sistemico e il suo output crea la base per lo sviluppo del progetto. Il primo anno del progetto RETRACE è stato dedicato allo svolgimento del Rilievo Olistico in ciascuna delle regioni partner così da analizzare lo stato dell'arte del territorio e delle sue risorse, con l'obiettivo di compararlo con le policy locali e valutare se questi due elementi sono allineati e identificare eventuali *policy gap*.

Nella Regione Piemonte, il Rilievo Olistico si è focalizzato su tre ambiti: automotive, chimica verde e clean technology, agroalimentare. Per ognuno di essi, i principali sotto-settori sono stati evidenziati. Nel caso del settore agroalimentare, la necessità di mantenere l'ampiezza dell'analisi ad un livello gestibile, ha limitato la selezione alle tre catene produttive più rilevanti per la Regione Piemonte, legate alla produzione di riso, uva e allevamento bovino. Tuttavia, questa limitazione ha portato ad escludere inevitabilmente alcune catene produttive altrettanto rilevanti per il territorio locale, come ad esempio la coltivazione di frutta, la produzione di mangimi, latte, cioccolato.

Al fine di colmare questa lacuna nell'analisi, queste catene produttive e le filiere di gestione dei rifiuti edili ed organici saranno il focus sul quale sarà incentrato il corso di Sistemi Aperti, modulo didattico principale della Laurea Magistrale "Aurelio Peccei" in Design Sistemico al Politecnico di Torino, frequentato ogni anno da circa 80 studenti. In aggiunta al corso, un workshop della durata di una settimana organizzato dal Dipartimento di Architettura e Design (DAD) del Politecnico di Torino esplorerà l'argomento dell'Economia Circolare in relazione alle catene produttive dei materiali da costruzione e dei rifiuti del settore edile.

Nel più ampio contesto del progetto, il corso e il workshop rispondono a uno dei *policy gap* identificati nella Regione Piemonte

- Aumentare il grado di conoscenza e di coinvolgimento degli operatori rispetto all'Economia Circolare. In questo senso, entrambe le esperienze didattiche e in particolare il corso, non sensibilizzano soltanto un gruppo di utenti sul tema, ma formano una classe di designer che saranno i futuri creatori di prodotti e servizi.

### 2. Azione

Il corso, tenuto dalla professoressa Silvia Barbero, avrà una durata di 60 ore di lezione (Marzo - Giugno 2018) nelle quali interverranno diversi professionisti del mondo accademico e privato per contribuire a fornire una visione multidisciplinare sul tema. L'obiettivo del corso è l'analisi delle catene produttive della coltivazione di frutta, verdura, cereali, della produzione di carne e latte per evidenziare i flussi di materia ed energia, identificare i sottoprodotti che sono attualmente considerati scarti e valorizzare le loro proprietà per la creazione di nuovi prodotti. Il processo che gli studenti della Laurea Magistrale seguiranno include: una prima fase di analisi dell'attuale stato dell'arte delle catene produttive nella Regione Piemonte; l'identificazione dei problemi e delle interconnessioni tra loro; la progettazione di un nuovo sistema di relazioni tra gli attori coinvolti e il loro contesto socio-culturale, economico e ambientale con l'obiettivo di ridurre la produzione di rifiuti. Il corso di Sistemi Aperti è parte di un modulo condiviso con altri tre corsi (Procedure per la sostenibilità ambientale tenuto dalla professoressa Elena Comino, Teoria e storia dei sistemi tenuto dal professor Pier Paolo Peruccio, Gestione economica dei progetti tenuto dal professor Giuseppe Pedone) che permette agli studenti di approcciare il tema assegnato dalle tre prospettive della sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Dall'altro lato, il workshop svolto durante la settimana dei Polito Design Workshop coinvolgerà circa 20 studenti che indagheranno il tema dell'Economia Circolare in relazione al settore edile attraverso lezioni frontali, interventi di esperti esterni e lavori di gruppo.

---

### 3. **Soggetti coinvolti**

Soggetto promotore: Politecnico di Torino

Altri soggetti coinvolti: Regione Piemonte, Deloitte, Agrifood Cluster, Systemic Approach Foundation, Tobias Luthé, le aziende coinvolte nelle varie filiere (come relatori all'interno del corso e del workshop)

Beneficiari: Studenti del corso di laurea.

### 4. **Orizzonte temporale**

Marzo - Giugno 2018

### 5. **Costi**

Non rilevanti.

### 6. **Fonti di finanziamento**

Il corso è finanziato da fondi ministeriali poiché il Politecnico di Torino è un'università pubblica.

---

## **AZIONE 4 – Revisione delle strategie regionali**

### 1. **Background**

Le misure del POR FESR 2014-2020 permettono già alla Regione di supportare progetti volti a favorire il modello di Economia Circolare, e più in generale la sostenibilità dei cicli produttivi. Tuttavia, il progetto RETRACE ha permesso di capire come questo tema necessiti di una trattazione allo stesso tempo più approfondita (ad esempio con specifiche misure e linee di finanziamento dedicate) e più trasversale/intersectoriale, che può trovare solo parzialmente risposta nell'attuale POR FESR (rif. Azioni 1 e 2).

Nel 2018 prenderanno forma alcuni processi di rilevante importanza per le future politiche regionali in materia di innovazione e competitività: un'attività di monitoraggio della Strategia di specializzazione intelligente del Piemonte, che potrà portare ad una sua parziale revisione e riorientamento; l'intensificarsi delle attività connesse al negoziato sul futuro periodo di programmazione dei fondi comunitari; la partecipazione del Piemonte all'iniziativa Pilot Action on Industrial Transition, attraverso la quale la Commissione Europea fornirà alle Regioni selezionate un supporto mirato a rafforzare le proprie strategie e politiche per affrontare efficacemente le sfide della transizione industriale.

Tali processi forniranno alla Regione Piemonte stimoli, approfondimenti conoscitivi e orientamenti per la revisione delle strategie regionali, a partire dalla S3. Si tratta quindi di un'occasione chiave per aumentare ulteriormente la conoscenza e la consapevolezza dei fenomeni in corso e delle prospettive future di Economia Circolare, e per integrare coerentemente le strategie regionali.

### 2. **Azione**

L'azione si esplica attraverso due traiettorie complementari:

- valorizzando e mettendo a disposizione le competenze acquisite nell'ambito del progetto RETRACE, si intende intervenire nei processi di cui sopra, al fine di integrare i principi dell'Economia Circolare nelle nuove strategie e strumenti;
- a partire dall'esperienza di analisi di RETRACE, si intende promuovere l'acquisizione di ulteriori dati e informazioni sui processi e sulle potenzialità di Economia Circolare a livello regionale, individuando al contempo le modalità per integrare, nelle azioni di monitoraggio e valutazione delle politiche regionali di ricerca e innovazione, anche il monitoraggio dei processi di Economia Circolare.

Il fine è includere la promozione della circolarità dei processi economico-produttivi all'interno dei futuri strumenti regionali, individuando le modalità di sostegno più efficaci, di volta in volta per rispondere ai bisogni del tessuto

---

economico o per indirizzarlo verso un maggior grado di sostenibilità e una capacità accresciuta di chiudere i cicli produttivi.

Il respiro strategico dell'azione e l'ampio coinvolgimento previsto, potranno inoltre essere l'occasione per promuovere una visione più sistemica e intersettoriale delle politiche a favore dell'Economia Circolare.

Infine, i risultati potranno inoltre contribuire ad altre iniziative regionali a favore dell'Economia Circolare, quali, ad esempio, la promozione di percorsi di simbiosi industriale (market place, piattaforme di scambio di conoscenze, ecc.), in coordinamento con i competenti settori regionali.

Considerato il carattere trasversale e la proiezione in termini di definizione di nuove policy, con questa azione si intende dare risposta ai seguenti *policy gap* individuati nell'ambito di RETRACE:

- Aumentare il grado di conoscenza e di coinvolgimento degli operatori rispetto all'Economia Circolare
- Supportare la collaborazione tra settori
- Politiche e misure ad hoc per l'Economia Circolare
- Politiche di supporto allo sviluppo del business e del mercato per le attività di Economia Circolare

### **3. Soggetti coinvolti**

Soggetto responsabile del processo: Regione Piemonte

Altri soggetti coinvolti: partenariato regionale (Associazioni di categoria, rappresentanti accademici e del mondo della ricerca, parti sociali, soggetti gestori dei Poli d'Innovazione, incubatori, ecc.); Commissione Europea.

### **4. Orizzonte temporale**

2018 - 2020

### **5. Costi**

Non rilevanti (l'azione si inserisce nelle attività ordinarie dell'Amministrazione).

### **6. Fonti di finanziamento**

Non rilevanti.

---

## **AZIONE 5 - Definizione di orientamenti per la valutazione relativa ai bandi regionali**

### **1. Background**

Un processo efficace di promozione dell'Economia Circolare nell'ambito delle politiche di innovazione deve fare ricorso ad ogni leva possibile, a vari livelli, dalla messa a punto di strumenti mirati fino all'uso più efficace di altre forme di stimolo e premialità.

Sfruttando le conoscenze e le esperienze acquisite nell'ambito di RETRACE, si ritiene utile accompagnare il processo di revisione degli strumenti regionali con un parallelo percorso di revisione degli approcci di valutazione e selezione dei progetti attualmente utilizzati nell'ambito dei bandi regionali.

### **2. Azione**

L'azione prevede un percorso volto a identificare sistemi che permettano di rafforzare la capacità dei bandi regionali di fungere da leva per promuovere la circolarità dei cicli economici. L'analisi, condotta insieme agli uffici regionali responsabili dei bandi, considererà le modalità e gli indirizzi di valutazione attualmente in uso nei diversi strumenti, per verificare in quale misura essi sono in grado di indirizzare la progettualità, considerando anche le specificità delle diverse tipologie di beneficiari (es. micro e piccole imprese rispetto alle imprese di maggiori dimensioni).

---

L'obiettivo è definire un ventaglio di possibili criteri e orientamenti per la valutazione dei progetti presentati ai bandi da utilizzare per sostenere più efficacemente processi di Economia Circolare, e da modulare in modo opportuno a seconda della tipologia di strumenti ai quali potranno essere applicati. Tale percorso è pensato in parallelo con la revisione degli strumenti, pertanto la loro messa a punto è pensata in proiezione futura, sui bandi afferenti al futuro periodo di programmazione. Tuttavia non si esclude, qualora le condizioni lo consentano, un'applicazione ai bandi del presente POR FESR.

Gli esiti dell'azione potranno inoltre contribuire alla strategia più generale della Regione rispetto al tema del green procurement, attualmente in via di definizione, fornendo un contributo in termini di criteri basati sull'innovazione.

Con questa azione si intende affrontare i seguenti *policy gap* individuati nell'ambito di RETRACE:

- Politiche di supporto allo sviluppo del business e del mercato per le attività di Economia Circolare
- Aumentare il grado di conoscenza e di coinvolgimento degli operatori rispetto all'Economia Circolare

### **3. Soggetti coinvolti**

Soggetto promotore: Regione Piemonte

Beneficiari: soggetti beneficiari dei bandi

### **4. Orizzonte temporale**

2018 - 2020

### **5. Costi**

Non rilevanti (l'azione si inserisce nelle attività ordinarie dell'Amministrazione)

### **6. Fonti di finanziamento**

Non rilevanti.

---

REGIONE PIEMONTE - DIREZIONE COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA REGIONALE

Date: \_\_\_\_\_

Signature: \_\_\_\_\_



*[Handwritten signature]*

Stamp of the organisation (if available): \_\_\_\_\_

POLITECNICO DI TORINO - DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA E DESIGN

Date: \_\_\_\_\_

Signature: \_\_\_\_\_

*[Handwritten signature]*

Stamp of the organisation (if available): \_\_\_\_\_

**POLITECNICO DI TORINO  
DIPARTIMENTO  
ARCHITETTURA E DESIGN  
V.le Mattioli, 39  
10125 TORINO**